



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3

P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)

Tel. 094121408 - Fax 0941243051 – email: MEIC849001@istruzione.it - www.icradicebellini.gov.it

CODICE FISCALE : 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO : MEIC849001

meic849001@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N 22

PATTI 26/09/2017

- A TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LORO SEDI
- ALBO

Oggetto : Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro- **Istruzioni attuative.**

La presente circolare ha lo scopo di fornire informazioni e istruzioni per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori della scuola sul luogo di lavoro.

La sicurezza riguarda e coinvolge tutto il personale della scuola e gli utenti che, a qualsiasi titolo, entrano nei locali scolastici, sia per la prevenzione dei rischi sia per l'attivazione di comportamenti adeguati e coerenti rispetto alla cultura della sicurezza. La costruzione della cultura della sicurezza nella scuola è obiettivo primario dell'Istituto.

Essa, pertanto, interessa tutte le componenti scolastiche (individuali e collegiali) che sono chiamate a diventare, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, soggetti attivi e consapevoli nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti scolastici.

Le disposizioni e istruzioni allegate sono finalizzate all'organizzazione di un "sistema di sicurezza" previsto dalla specifica normativa e che fa riferimento al "Documento di valutazione dei rischi" predisposto tenendo conto dell'esperienza, del buon senso, delle norme vigenti, della tipologia degli infortuni scolastici, delle attività che si svolgono nel contesto scolastico e delle specifiche modalità organizzative e operative.

La presente circolare integra il Documento di valutazione dei rischi, il piano di emergenza e costituisce un indispensabile riferimento per la loro interpretazione e uno strumento fondamentale per regolare i comportamenti quotidiani di tutto il personale del circolo.

ISTRUZIONI SPECIFICHE

Ogni lavoratore, nell'ambito delle mansioni previste dal proprio ruolo di appartenenza e ai settori di intervento, si atterrà, nello svolgimento della propria attività, alle istruzioni di seguito specificate in materia di sicurezza, al fine di prevenire i pericoli e ridurre i rischi individuati e descritti di seguito.

Le istruzioni di cui trattasi rispondono al diritto del lavoratore di essere informato sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e relativi alla propria mansione.

In particolare deve conoscere :

- > quali pericoli sono legati all'uso di sostanze, impianti, macchine, utensili;
- > quali rischi per la sicurezza e la salute sono presenti negli ambienti di lavoro;
- > quali rischi comporta la propria mansione;
- > cosa ha fatto l'istituzione per ridurre i rischi;
- > cosa fare in caso di pericolo, incendio o incidente;
- > a chi rivolgersi in caso di emergenza;
- > chi è il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- > come deve lavorare per ridurre al minimo i rischi;
- > quali sono i mezzi di protezione disponibili e come usarli correttamente.

E' importante che anche il lavoratore chieda per avere tutte le informazioni necessarie a svolgere le proprie mansioni in condizioni di sicurezza.

LUOGHI DI LAVORO : STRUTTURE

Le istruzioni che di seguito si elencano riguardano i comportamenti da attuare affinché i luoghi di lavoro, sia interni che esterni all'edificio scolastico, risultino il più possibile adeguati alla tutela della sicurezza e della salute di tutti (prevenzione dei rischi strutturali).

A tale scopo il personale deve :

1. Vigilare sui comportamenti degli alunni, delle persone presenti e di chiunque entri negli spazi interni ed esterni ed evitare che vengano adottati comportamenti e svolte attività pericolose per la salute e la sicurezza.
2. Controllare frequentemente cortili, locali (strutture e impianti), arredi (banchi, sedie, cattedre, armadi, lampadari, ...), strumenti, macchine, ... per rilevare eventuali situazioni e/o condizioni di pericolo (immediato o non) rispetto alle quali procedere alla segnalazione al D.S. e all'adozione immediata di misure di prevenzione del rischio per gli utenti.
3. Attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dalle circolari interne sulla vigilanza degli alunni all'ingresso, durante le attività e gli spostamenti e all'uscita dalla scuola.
4. Vigilare e controllare quotidianamente la praticabilità delle vie d'uscita. Non ingombrare corridoi, atri, uscite di sicurezza, luoghi di passaggio (porte, passaggi, marciapiedi, ...). Le uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave dall'interno in modo da consentire il passaggio dall'interno verso l'esterno ma, nello stesso tempo impedire l'accesso dall'esterno verso l'interno.
5. Segnalare ed eventualmente isolare in ogni modo possibile e comprensibile, anche con dispositivi efficaci (fettuccia colorata, cartelli, ...), eventuali zone di pericolo, situazioni rischiose, ostacoli, superfici bagnate appena lavate.
6. Verificare l'eventuale presenza di spigoli "vivi", chiodi, vetri o altri oggetti contundenti e rilevare eventuali situazioni e/o condizioni di pericolo (immediato o non) rispetto alle quali procedere alla segnalazione al D.S. e all'adozione immediata di misure di prevenzione del rischio per gli utenti.
7. Segnalare porte trasparenti o vetrate con disegni o altro segnale sistemati all'altezza degli occhi.
8. Aprire finestre, porte, mobili, ... in modo da non creare potenziali pericoli per l'incolumità delle persone presenti (es. molto pericolose le finestre aperte ad angolo retto).
9. Verificare che la sistemazione degli arredi nei locali sia corretta e permetta un agevole spostamento delle persone che vi lavorano in condizioni di lavoro salutarie e sicure.
10. Svolgere attività compatibili con la destinazione d'uso degli ambienti e compatibili con le strutture.
11. Arieggiare convenientemente i locali (es. ogni due ore) e regolare l'illuminazione artificiale in modo da salvaguardare la salute e il benessere degli occupanti.
12. Predisporre e regolamentare l'utilizzo separato (maschi, femmine) dei servizi igienici.
13. Lavare i pavimenti, spolverare o procedere ad altre operazioni che possono provocare rischi o disturbo durante lo svolgimento delle attività, sono operazioni che vanno accuratamente condotte in modo da evitare pericoli per gli altri e per sé stessi, delimitando le zone interessate.
14. Tenere puliti e in ordine tutti i locali scolastici.
15. Non consentire l'accesso non autorizzato ai locali scolastici ad estranei, mantenendo una vigilanza costante e attenta all'ingresso e agli spazi esterni dell'edificio, previa verifica.
16. Segnalare con tempestività al Dirigente Scolastico e/o agli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali problemi e situazioni non conformi alle normali condizioni di sicurezza.

LUOGHI DI LAVORO : IMPIANTISTICA

Le presenti istruzioni riguardano i comportamenti da attuare affinché venga garantita una continua vigilanza rispetto alla funzionalità degli impianti (impianto elettrico, di riscaldamento, ...) e le necessarie segnalazioni al Dirigente sugli eventuali rischi individuati al fine di predisporre le misure di prevenzione e protezione necessarie.

E' opportuno ricordare che l'uso dell'energia elettrica presenta una pericolosità che può manifestarsi nei confronti di cose (es. sviluppo incendi) e di persone (infortuni gravi o mortali).

I pericoli connessi con l'utilizzo dell'energia elettrica sono:

- _ Elettrocuzione : passaggio di corrente elettrica attraverso il corpo;
- _ Arco elettrico : differenza di potenziale fra due elettrodi;
- _ Esplosione e/incendi : innesco di combustibile provocato da surriscaldamento o scintille elettriche;
- _ Mancanza improvvisa dell'energia elettrica e avviamenti intempestivi di apparecchi mossi dall'energia elettrica.

A tale scopo il personale deve :

1. Non utilizzare apparecchi a resistenza elettrica non a norma (fornelletti, stufe elettriche), spine multiple non conformi alla normativa CEE, fili di prolunga non a norma.
2. Non manomettere apparecchi elettrici e non intervenire sulle parti interne con la corrente inserita, non intervenire su prese a muro difettate e lampade non funzionanti.
3. Vietare agli alunni l'utilizzo di strumenti elettrici con corrente inserita.
4. Controllare che le prese siano fissate saldamente al muro e non permettano il contatto con parti in tensione durante l'inserimento della spina.
5. Controllare che le spine siano correttamente inserite e che il collegamento con il cavo sia integro e sicuro.
6. Utilizzare gli appositi adattatori e utensili elettrici dotati di prese tipo CEI.
7. Evitare operazioni all'interno dei quadri elettrici in quanto vi si trovano sempre parti in tensione e sono operazioni riservate unicamente al personale autorizzato e competente.

8. Segnalare immediatamente al Dirigente o all'addetto al S.P.P. la presenza di quadri elettrici lasciati aperti o anomalie dell'impianto elettrico.
9. Evitare "castelli" di prese multiple e usare le apposite "ciabatte" dotate del marchio di omologazione (IMQ).
10. Le prolunghe, per essere utilizzate, devono essere mantenute in buono stato di conservazione e, se appena deteriorate, non devono essere riparate ma sostituite.
11. Non utilizzare mai prese, spine e materiale elettrico in genere con le mani bagnate.
12. Non accedere al locale adibito a centrale termica.
13. Gli Addetti all'Antincendio e all'Evacuazione di ogni plesso scolastico sono incaricati dell'attivazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato nonché dell'informazione continua dei lavoratori rispetto alle misure antincendio adottate e ai comportamenti da assumere in relazione ai rischi eventuali.
14. Segnalare tempestivamente al Dirigente qualsiasi problema individuato riguardante le condizioni degli impianti e delle apparecchiature elettriche utilizzate.

LUOGHI DI LAVORO : AGENTI FISICI CHIMICI e BIOLOGICI

L'insieme degli agenti fisici può essere anche definito "microclima":

insieme dei parametri fisici che caratterizzano l'aria degli ambienti confinati e che concorrono alla produzione della sensazione di caldo, di freddo o di benessere termico.

Per garantire condizioni di benessere ai lavoratori occorre che nei locali vi siano condizioni microclimatiche idonee.

I parametri microclimatici fondamentali sono:

- > temperatura (sensazione di caldo e freddo)
- > umidità (quantità di vapore acqueo presente nell'aria)
- > velocità dell'aria
- > ricambio dell'aria ambientale
- > rumore (esposizione prolungata ad un rumore di forte intensità)
- > luce (illuminazione naturale e artificiale).

Si parla di benessere termico, quando non si avvertono sensazioni di caldo o di freddo e l'organismo si può mantenere in equilibrio termico.

_ Gli agenti chimici nella scuola riguardano l'uso dei prodotti per le operazioni di pulizia e il conseguente rischio chimico si manifesta soprattutto per il contatto con sostanze chimiche pericolose.

I prodotti utilizzati per le pulizie hanno nomi comuni quali candeggina, ammoniaca, alcool, acido muriatico. In realtà queste sostanze chimiche, se utilizzate in maniera non appropriata, possono causare danni alla salute, per cui occorre che gli addetti:

- > conoscano i pericoli connessi con l'uso delle sostanze, leggendo le schede di sicurezza dei prodotti pericolosi (sono quei prodotti che riportano simboli di pericolosità);
- > adottino le misure di prevenzione (procedure di lavoro)
- > utilizzino correttamente i D.P.I. (guanti, mascherine, occhiali, ...).

Prevenzione vuol dire anche acquistare prodotti che non siano pericolosi e cioè che in etichetta non presentino simboli di pericolo, se possibile.

_ Gli agenti biologici sono quei microrganismi che possono provocare ai lavoratori infezioni, allergie, intossicazioni. Questi rischi possono essere prevenuti attraverso l'adozione di misure igieniche atte a evitare la formazione e la diffusione degli agenti medesimi.

Ai fini della prevenzione dei rischi derivanti dagli agenti fisici, chimici e biologici i lavoratori devono osservare le seguenti indicazioni e istruzioni :

1. E' importante che gli ambienti scolastici siano ben aerati: il propagarsi di malattie a trasmissione orale, stagionali, quali l'influenza o tipiche dell'età scolastica, quali, rosolia, morbillo, scarlattina, è facilitato in ambienti con scarsi ricambi d'aria ambientale.
2. E' necessario fare in modo che l'aria degli ambienti scolastici contenga il giusto grado di umidità, infatti l'aria secca irrita le vie respiratorie.
3. E' necessario evitare il crearsi di correnti d'aria.
4. Nei luoghi di lavoro deve essere tenuta una temperatura media confortevole.
5. In ogni ambiente di lavoro va assicurata un'adeguata illuminazione naturale.
6. L'illuminazione artificiale necessaria nelle aule e negli altri luoghi di lavoro è raccomandata dalle norme e si aggira attorno al valore minimo previsto per "lavori di media finezza".
7. Al fine di ridurre il rischio da rumore nelle situazioni di affollamento (palestra, ricreazione, mensa, ...) è necessario che vengano osservate le disposizioni sulla vigilanza degli alunni e che gli insegnanti e il personale non docente impartiscano regole comportamentali ed organizzative idonee. Il fischietto può essere utilizzato con moderazione durante le attività collettive solo per richiamare l'attenzione degli alunni. Non può essere utilizzato durante la normale attività scolastica nelle aule.
8. **E' vietato fumare in tutti i locali scolastici e pertinenze dell'edificio (spazi esterni).**

I docenti responsabili dei plessi sono incaricati di vigilare sull'osservanza del divieto e di accertare le eventuali violazioni. Negli edifici scolastici sono affissi cartelli con l'indicazione del divieto di fumare, delle norme di riferimento, delle sanzioni previste, dell'addetto a vigilare sull'osservanza del divieto.

9. Prima di usare prodotti chimici è indispensabile che l'operatore legga attentamente l'etichetta presente sulle confezioni in quanto in essa sono contenute le informazioni principali per l'uso del prodotto.

10. I prodotti chimici non vanno mai tenuti in luoghi accessibili a persone che non siano in grado di leggere l'etichetta ed interpretare i simboli di pericolo. A tale scopo vanno tenuti lontano dalla portata dei bambini/ragazzi in armadi o stanze chiusi a chiave.

11. I recipienti contenenti sostanze pericolose devono portare ben visibili le apposite indicazioni scritte necessarie a consentirne l'identificazione.

12. I prodotti chimici non vanno mai travasati in contenitori di prodotti alimentari (bottiglie di acqua minerale, bibite, ...) per evitare che possano essere ingeriti per errore.

13. I pavimenti devono essere sistematicamente puliti e periodicamente disinfettati con prodotti consentiti.

14. Le pareti ed i soffitti non devono presentare muffe e/o aloni indici di penetrazioni d'acqua. Eventuali situazioni di infiltrazione di acqua vanno comunicate al D.S.

15. L'arredamento (banchi, sedie, cattedre, lavagne, strumenti di lavoro) deve essere sistematicamente pulito da polvere, acari e pollini.

16. Devono essere richiesti interventi di sanificazione in caso si ravvisi la presenza di topi, scarafaggi, vespe, calabroni,... responsabili di malattie quali leptospirosi, allergie, punture ed infezioni.

17. Deve essere dedicata particolare cura ed attenzione alla pulizia e disinfezione dei bagni e degli accessori sanitari che deve avvenire sempre con l'uso di guanti in gomma.

18. Occorre assicurarsi che tutti gli strumenti metallici di uso collettivo (forbici, ...) siano sottoposti a buona manutenzione e pulizia in quanto possono essere veicolo di spore tetaniche.

19. I luoghi esterni in cui si svolgono attività motorie devono essere sorvegliati, per evitare la presenza di vetri, bottiglie, oggetti contundenti, ...

20. L'assistenza igienica e l'attività di primo soccorso devono essere prestate secondo modalità consone ed utilizzando sempre guanti in lattice.

21. In caso di emergenza da rischio tecnologico (fuga di gas, di prodotti chimici) è necessario ripararsi in luogo chiuso e il più possibile isolato dall'esterno (chiudere porte e finestre, arrestare eventuali impianti di ventilazione, tamponare eventuali prese d'aria). In caso di difficoltà respiratorie occorre respirare attraverso un panno inumidito con acqua ed evitare sforzi fisici. Prima di riprendere le normali attività aspettare la comunicazione di cessata emergenza da parte delle autorità (Prefettura, Comune, Vigili del Fuoco, ...)

22. E' necessario prevedere attività di educazione igienica per gli alunni e fare in modo che essi curino l'igiene personale.

23. Casi di allergia, di malattie infettive, vanno segnalati all'addetto del S.P.P. o al Dirigente. In caso di malattia infettiva, l'alunno va riammesso a scuola con certificazione dell'ufficiale sanitario, qualora previsto.

24. In caso di ingestione di sostanze tossiche e/o velenose, nell'impossibilità di reperire istruzioni (da etichette, istruzioni, schede di sicurezza), è assolutamente obbligatorio telefonare al 118.

LUOGHI DI LAVORO : ATTREZZATURE DI LAVORO E ARREDI

Nelle scuole occorre considerare anche i rischi da arredi per il loro stato di mantenimento (solidità, manutenzione, pulizia, ...), la loro fabbricazione (materiali, struttura, ...), la loro posizione (sistemazione negli ambienti, fissaggio, montaggio, ...), l'uso che ne viene fatto,

Insieme agli arredi, nelle aule, nei laboratori, negli uffici, nei magazzini, in palestra, in cortile,, si trovano e vengono utilizzati attrezzi di lavoro e materiale didattico che se non presentano caratteristiche di costruzione adeguate alla normativa e non vengono usati in modo appropriato possono diventare ulteriori cause di rischio per la salute e la sicurezza di alunni e lavoratori.

Alcune informazioni e regole possono essere utili ad evitare i rischi più frequenti derivanti dalla presenza e dall'uso di arredi e attrezzature di lavoro :

1. Gli arredi e le postazioni di lavoro vanno sistemati in modo tale da garantire un esodo facile e veloce in caso di emergenza. Non si possono accatastare arredi negli ambienti scolastici.

2. Il personale docente e non docente deve tenere sotto controllo continuo la stabilità degli arredi (sedie, banchi,), il massimo confort possibile delle condizioni di lavoro (rapporto altezza banco e sedia, posizione rispetto alle fonti luminose e di calore...), il fissaggio a parete di lavagne e altri accessori, il fissaggio al soffitto di lampadari, plafoniere,

3. Gli arredi vanno mantenuti puliti e ordinati.

4. Il personale docente e non docente deve controllare spesso anche la stabilità, la solidità, il fissaggio, l'usura e la qualità generale dei giochi sistemati all'interno e all'esterno degli edifici e vigilare gli alunni durante l'uso per evitare usi impropri e pericolosi.

5. Fotocopiatori, computer e altro materiale multimediale (televisore, videoregistratore,), particolari sussidi didattici, materiali e attrezzature varie vanno utilizzati dal personale competente in modo corretto e solo dopo aver letto le istruzioni d'uso che devono essere messe a disposizione di chi si appresta a farne uso e dagli alunni sotto la guida e la vigilanza dell'adulto. Bisogna evitare di manipolare le parti interne (soprattutto senza aver tolto la spina dell'alimentazione elettrica).

6. E' necessario che il personale docente e non docente addetto proceda a frequente e accurato esame dello stato dei sussidi per richiedere eventuali interventi di riparazione e manutenzione o la sostituzione in caso non fossero conformi alle norme sulla sicurezza (marchi di sicurezza).
7. I libretti delle istruzioni dei sussidi e delle attrezzature varie e le licenze d'uso (qualora previste) vanno raccolti e conservati accuratamente in ogni plesso a cura dell'insegnante consegnatario. Quelli dell'ufficio segreteria vanno raccolti e conservati accuratamente a cura di chi usa le macchine o da un impiegato appositamente incaricato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
8. Il personale evita l'affaticamento visivo, le posture sbagliate, il disagio psichico causato dalla ripetitività della mansione e dalla monotonia del lavoro, rispetta le istruzioni sull'uso corretto del videoterminale, la corretta postura di lavoro.
9. Il personale docente e non docente deve evitare (anche con interventi attivi di sorveglianza e divieto) ai bambini e ai ragazzi l'uso improprio di attrezzature e materiali, l'uso di materiale didattico pericoloso (punteruoli, forbici appuntite, taglierini, ...) e l'uso di sostanze dannose.
10. Occorre evitare l'accumulo di materiali infiammabili e deperibili; l'accumulo eccessivo e disordinato di materiale su armadi, mensole, scaffali, Il materiale di pulizia deve essere custodito in locali o armadi inaccessibili agli alunni ed usato solo dal personale addetto secondo le modalità d'uso previste dalle istruzioni e dalle etichette apposte sui prodotti e dalle schede di sicurezza dei prodotti tossici.
11. I distributori automatici di bevande e vivande vanno sistemati in luoghi dove può essere assicurata una costante sorveglianza rispetto al loro corretto uso.
12. La cassetta di pronto soccorso va sistemata in luogo sicuro. Il contenuto va verificato frequentemente per eliminare i materiali scaduti e provvedere alla loro sostituzione. I materiali vanno usati previa lettura delle relative istruzioni e secondo le indicazioni fornite dagli Addetti al Primo Soccorso.
13. E' necessario istruire gli alunni e controllare sull'uso corretto dei materiali e dei sussidi di uso quotidiano (consigliando anche quali prodotti acquistare e con quali requisiti) al fine di evitare l'eccessivo appesantimento delle cartelle o degli zaini.
14. Il personale docente e non docente si prende cura delle attrezzature, dei materiali e degli arredi messi a disposizione, non vi apporta modifiche di propria iniziativa, educa gli alunni al loro rispetto e controlla sui loro comportamenti. Segnala al Dirigente eventuali problemi.

ATTIVITA'

Le attività cui si fa riferimento in questa scheda comprendono quelle inerenti il servizio scolastico e che coinvolgono quindi tutti i soggetti che a vario titolo, secondo i diversi ruoli e competenze concorrono a realizzarlo :

- attività scolastiche: lezioni con o senza l'uso di strumenti e materiali ordinari, attività artistiche e manuali, esperienze scientifiche, tecniche e laboratoriali, attività motorie e sportive, attività ludiche e ricreative (ricreazione, mensa, ...), gli spostamenti degli alunni, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, la vigilanza;
- attività ausiliarie: servizi ausiliari con l'uso di strumenti e materiali per le pulizie, la movimentazione di carichi, l'immagazzinamento, la raccolta dei rifiuti, il deposito dei detersivi, la vigilanza sugli alunni, la collaborazione con i servizi amministrativi e con i docenti, la sorveglianza degli edifici e delle attrezzature scolastiche;
- attività amministrative: i servizi amministrativi con o senza l'uso degli strumenti informatici, fotocopiatori e altri strumenti in dotazione, il rapporto con il pubblico, gli insegnanti, gli ausiliari, gli enti e le associazioni.

Per la conduzione delle attività in condizioni di sicurezza e di rispetto della salute dei lavoratori è necessario fare riferimento ad alcune regole fondamentali :

1. Le attività vanno attentamente programmate e coordinate nel rispetto dei ruoli, dei profili professionali, delle competenze e delle procedure decisionali previste, tenendo conto dei criteri generali (educativi, didattici, organizzativi, gestionali) e regole stabiliti nel P.O.F. , nei vari regolamenti e nelle circolari interne.
2. Nell'organizzazione delle attività vanno distribuiti in modo adeguato i carichi di lavoro (del personale docente e non docente), i carichi cognitivi (degli alunni), vanno curate le relazioni interpersonali, i processi decisionali e la gestione dei conflitti allo scopo di evitare i rischi derivanti da eccessivo affaticamento, stress, ansia e fenomeni come il "mobbing".
3. Nell'organizzazione delle attività occorre tenere conto degli spazi e dei tempi disponibili al fine di una loro gestione efficace sempre al fine di evitare rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli utenti.
4. Nell'organizzazione delle attività occorre tenere presente che, in base ai dati statistici e all'esperienza, la quasi totalità degli infortuni nel contesto scolastico si verifica durante i momenti di gioco, le attività motorie, le attività ricreative e gli spostamenti degli alunni; pertanto è necessario rispettare le norme previste dalle circolari e dai regolamenti interni (ricordate al punto 1), concordare con gli altri operatori e con gli alunni medesime regole di comportamento adeguate ed esigerne il rispetto.
5. Nell'organizzare attività manuali, artistiche, esperienze scientifiche e tecniche è necessario che le medesime tengano conto della preparazione e della maturità degli alunni e avvengano in condizioni di massimo controllo degli alunni medesimi e della situazione. Il materiale e le attrezzature utilizzati (anche per la gestione delle normali attività di lezione) devono essere quindi scelti nel rispetto delle norme di sicurezza ed evitando usi impropri e non controllati. Non possono essere utilizzati materiali che in relazione all'età degli alunni possono risultare pericolosi.
6. Le attività motorie e sportive vanno programmate e organizzate in relazione alla capacità e al grado di autonomia degli alunni, agli spazi a disposizione e alla capacità di gestione dei docenti.

7. I momenti che prevedono il trasferimento di classi o gruppi (ingresso, uscita), le attività di ricreazione e ludiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, le attività collettive vanno organizzate facendo riferimento alle circolari e ai regolamenti interni, predisponendo ogni accorgimento organizzativo per la sicurezza e intensificando al massimo la vigilanza e il controllo sugli alunni e i loro comportamenti.

8. Le attività vanno organizzate tenendo nel debito conto delle condizioni ergonomiche (posizione di lavoro), cercando di evitare posizioni che possano causare lesioni dorso-lombari, dolori, intorpidimenti, senso di peso e fastidio.

9. La movimentazione manuale dei carichi riguarda le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori e, nello specifico, le azioni di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare, spostare. In conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, queste azioni comportano rischi di lesione dorso lombare e altri rischi ancora. Per evitare tali rischi è necessario adottare comportamenti e procedure corrette quali :

-movimentare i carichi con l'ausilio di mezzi meccanici (carrelli, ...);

-adottare un sistema di sollevamento idoneo e sicuro;

-evitare sforzi fisici eccessivi per la colonna vertebrale, non effettuare sforzi con movimento di torsione del dorso o in posizione instabile, evitare movimenti bruschi del carico;

-il peso massimo previsto va rapportato alla struttura fisica del lavoratore;

-lo spostamento di mobili e armadi, qualora possibile, deve avvenire in uno spazio sufficiente per permettere movimenti e operazioni sicuri e punti di appoggio stabili.

10. Le operazioni di immagazzinamento devono rispettare le norme per l'accatastamento corretto (altezza atta ad evitare ribaltamenti, rispetto delle vie di passaggio,...).

11. La raccolta dei rifiuti deve avvenire nel modo corretto e adottando le regole della raccolta differenziata.

12. Le operazioni di pulizia devono avvenire giornalmente, con l'uso di strumenti e attrezzature sicuri e che riducano al massimo il sollevamento di polveri. Devono essere puliti gli arredi e i locali (cortili compresi) usati dalla scuola.

13. Nell'uso dei videoterminali occorre evitare l'affaticamento visivo, posture scorrette, ripetitività e monotonia del lavoro e fare riferimento alle specifiche norme previste in questa circolare e negli altri strumenti informativi forniti.

14. L'attività di refezione è organizzata in modo da evitare eccessivi rumori, che intervengano estranei non autorizzati; il personale addetto applicherà il manuale di autocontrollo; in caso di malore il personale segue le istruzioni previste; in presenza di anomalie del cibo il personale interviene immediatamente comunicando con gli operatori del servizio mensa e se necessario con il Dirigente.

Il personale monitora il comportamento/gradimento dei bambini rispetto ai pasti, le cui risultanze sono comunicate al D.S.

PROCEDURE PER ALCUNE ATTIVITA'

Utilizzo giochi esterni.

Collaboratori scolastici. Gli spazi esterni sono controllati frequentemente dai collaboratori scolastici, attenendosi alle direttive per il personale collaboratore scolastico.

Docenti. Durante i giochi all'aperto nei cortili della scuola, controllare che i cancelli siano chiusi, promuovere l'autocontrollo degli alunni negli spostamenti, controllare che spostamenti e posizioni siano sicuri, organizzare giochi di gruppo, organizzare turni per l'utilizzo dei giochi; ogni insegnante assume il controllo del gruppo di bambini affidato, ma interviene anche in tutte quelle situazioni problematiche di cui è testimone; controlla periodicamente la situazione dei giochi.

Manifestazioni collettive. Tutte le manifestazioni collettive autorizzate vanno esaminate sempre anche sotto il profilo della sicurezza, in relazione all'affollamento che deve essere compatibile con le misure di sicurezza adottate in relazione agli spazi disponibili e che riguardano innanzitutto la possibilità di evacuare; al riguardo verificare la funzionalità delle uscite di sicurezza; le vie di fuga interne ed esterne devono essere sgombre; i cancelli essere sempre apribili completamente; durante la manifestazione prevedere che gli incaricati alla sorveglianza e alla gestione delle emergenze assistano nella predisposizione del locale, nell'accoglienza, nella sistemazione del pubblico e nel suo comportamento durante la manifestazione. Nella sistemazione degli spazi con sedie prevedere sempre la facilità di evacuazione.

Visite guidate e manifestazioni esterne, file di alunni.

Tutti i docenti sono responsabili della vigilanza degli alunni durante la salita e discesa dai mezzi di trasporto, il tragitto a piedi o in pullman, le pause di ristoro. Sarà necessario formare file di alunni ordinate in modo da non creare intralcio e prevenire eventuali pericoli lungo il percorso. Gli insegnanti avranno cura di porsi all'inizio, a metà ed al termine della fila, per controllare il comportamento degli alunni. Nel caso di un solo insegnante l'organizzazione dovrà avvalersi di alunni e la supervisione dell'insegnante. Si eviteranno strade senza marciapiede, nei luoghi affollati i docenti formeranno piccoli gruppi per evitare dispersioni e disorientamento e nel contempo favorire l'attenzione e la partecipazione degli alunni. Rispettare gli orari e i luoghi di ritrovo assegnati. I docenti tengono l'elenco degli alunni, il recapito telefonico, e se possibile anche quello del pediatra, per consulti d'urgenza. L'appello va effettuato all'inizio del viaggio, all'inizio di uno spostamento, prima di salire sul mezzo di trasporto. L'insegnante addetta alla sicurezza o altro insegnante si munisce della valigetta di pronto soccorso e dei numeri telefonici utili per ogni emergenza. I docenti non possono somministrare farmaci, salvo quelli autorizzati dai medici, genitori. Durante il percorso si prevedono soste per l'utilizzo dei servizi igienici, previo controllo preventivo dei servizi stessi. Sarà indispensabile preventivare che la pausa pranzo avvenga in spazi verdi o chiusi in caso di maltempo.

MISURE OPERATIVE

Riguardano le fondamentali procedure da seguire per affrontare situazioni di emergenza e di pericolo grave.

1. Conoscere (da parte di tutti i lavoratori della scuola) e far conoscere (a tutti gli utenti, ospiti, ...) l'edificio e le pertinenze e le loro caratteristiche rispetto alle condizioni di sicurezza (locali, quadri elettrici, interruttori, sistemi di allarme, sistemi antincendio, piani di evacuazione, ...).
2. Dotare ogni plesso di tutti i numeri telefonici dei soggetti pubblici e privati rilevanti per la sicurezza e il primo soccorso.
3. In caso di infortunio ad alunni e/o al personale, attivare le misure di primo soccorso sotto elencate e gli adempimenti previsti nella circolare sulla vigilanza:
 - > attivare i primi interventi necessari
 - > avvisare la famiglia e l'ufficio di Direzione
 - > se necessario, interpellare il medico
 - > se necessario, chiamare l'ambulanza per il trasporto al pronto soccorso (anche se i genitori sono irreperibili) Tutto ciò, dopo aver valutato la gravità della situazione.
4. In caso di evacuazione dall'edificio scolastico (anche a causa della presenza di ordigni o di rischio tecnologico), attivare le procedure previste nel piano di emergenza e nella presente circolare ed eventuali ulteriori istruzioni impartite per l'occasione dal Dirigente e/o dagli Addetti al S.P.P. e dalla Squadra di Emergenza). Il rientro nell'edificio avviene dopo la specifica autorizzazione degli organi competenti.
5. Nel caso di situazioni di malori diffusi riconducibili ai pasti del servizio mensa scolastica o ad altro, avvisare il D.S; in caso di impossibilità chiamare il Pronto Soccorso.
6. Tutte le situazioni di emergenza vanno segnalate immediatamente al D.S e affrontate con la massima lucidità e attenzione. E' fondamentale evitare di suscitare il panico individuale e collettivo.
7. In situazioni di pericolo grave ed immediato ogni lavoratore è tenuto ad assumere le decisioni necessarie per salvaguardare la sicurezza collettiva e individuale sulla base delle istruzioni, della propria formazione e competenza, del proprio ruolo e in relazione alla situazione medesima.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

A - Programma di controllo per verificare la funzionalità delle misure di sicurezza.

- Relazione su pulizia locali, situazione mensa, problemi edifici, interventi effettuati, sicurezza generale.
- Relazione relativa ad ogni prova di evacuazione.
- Controllo periodico del contenuto della cassetta di primo soccorso.
- Controllo periodico della funzionalità degli estintori e della segnaletica antincendio e sicurezza (luci di emergenza, ..)
- Controllo della funzionalità delle attrezzature e dei laboratori.
- Comunicazione immediata di problemi urgenti da parte degli addetti.
- Riunioni del servizio di prevenzione e protezione d'istituto per verificare la validità delle misure adottate.
- Registro infortuni (Tale registro è depositato presso gli uffici dell'istituto)
- Registro dei controlli periodici (Tale registro è presente in ogni plesso, insieme a tutta la documentazione in materia di sicurezza e su di esso vanno registrati tutti i controlli periodici effettuati)
- Relazione di fine anno.

B - Piano di informazione e formazione per gli alunni e per il personale.

La risorsa strategicamente più rilevante per la costruzione della cultura della sicurezza e degli atteggiamenti coerenti con la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro è senz'altro la formazione continua e la cura della circolazione delle informazioni.

Perciò vengono previste le seguenti iniziative finalizzate alla informazione e alla formazione sia del personale docente e non docente sia degli alunni :

- Organizzazione di incontri informativi e formativi a livello d'istituto, per informare e formare il personale sull'organizzazione in materia di sicurezza, sui rischi presenti, sulle misure e istruzioni in materia di sicurezza e igiene.
- Realizzare specifici progetti didattici in materia di sicurezza per gli alunni.
- Favorire la partecipazione del personale a iniziative di formazione esterne.
- Presentazione agli organi collegiali;
- Informazione- coordinamento con ditte/Comuni per la realizzazione di interventi di manutenzione.

ELEMENTI DI INFORMAZIONE ED ORGANIGRAMMA

Ciascun lavoratore e studente deve conoscere le misure di prevenzione e protezione adottate e l'organigramma degli addetti alla gestione della sicurezza nella scuola. E' infatti importante che ciascuno sia in grado di orientarsi in caso di necessità e di emergenza sapendo a chi rivolgersi rispetto alle diverse situazioni e problematiche da affrontare.

1-Il Documento di valutazione dei rischi, il piano di emergenza, la circolare sulla sicurezza e sulla vigilanza, è consultabile presso l'Istituto, il plesso di servizio, rivolgendosi all'addetto alla sicurezza.

2-Organigramma.

Dirigente scolastico/datore di lavoro: Pina Pizzo

Funzioni

Il dirigente scolastico, in relazione all'attività dell'istituto, valuta, nella scelta delle attrezzature e nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. All'esito della valutazione il dirigente elabora un documento contenente:

- una relazione sulla valutazione dei rischi, dove sono specificati i criteri della valutazione stessa;

- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- richieste ai comuni durante e a fine anno scolastico.

Il documento è custodito presso l'istituto.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Funzioni

Provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e alla individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'istituto stesso;
- ad elaborare , per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno dell'istituto;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- a fornire ai lavoratori le informazioni.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione si articola a livello di ogni plesso e a livello d'Istituto; è composto dall'addetto al SPP di plesso che è contemporaneamente componente del SPP d'istituto; gli addetti svolgono contemporaneamente funzioni in materia di antincendio, evacuazione, emergenza e primo soccorso.

Funzioni

I compiti di ogni addetto all'interno di ogni plesso sono, inoltre, i seguenti:

- coordinare il plesso per tutto ciò che attiene alla sicurezza (Attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione, di primo soccorso, di emergenza, igiene);
- riferire i problemi in materia di sicurezza, riscontrati nella scuola;
- elaborare proposte in materia di sicurezza;
- verificare la disponibilità della cassetta di primo soccorso, controllarne il contenuto;
- riferire su situazioni di igiene, di pulizia dei locali, sulla refezione;
- conoscere i sistemi di prevenzione incendi (estintori, idranti, uscite di emergenza, piano di emergenza, di evacuazione, primo soccorso);
- conoscere ed aggiornare i recapiti telefonici dei servizi pubblici e presidi sanitari competenti della zona;
- intervenire in caso di infortunio onde evitare che all'infortunato siano portate azioni di soccorso non corrette;
- fornire le informazioni ai lavoratori;
- analizzare ,dal punto di vista della sicurezza, l'organizzazione di attività collettive, gli acquisti di materiale e sussidi vari;
- raccogliere e custodire nel plesso tutta la documentazione in materia.

Incaricati vari

Gli addetti di plesso sono coadiuvati da personale addetto all'antincendio, primo soccorso e all'evacuazione (tale personale necessita di una formazione specifica) e da ulteriore personale in servizio per compiti generale (controllo porte, cancelli, chiamate telef.,); sono coadiuvati, inoltre, dagli addetti alle aule attrezzate (aula di informatica, di lingua straniera, di immagine, di musica,...) e dagli addetti ai materiali e attrezzature varie, che svolgono le seguenti funzioni:

Addetti alle aule attrezzate: gestire l'aula attrezzata sulla base di apposite regole; controllare il regolare funzionamento delle attrezzature, raccogliere e custodire tutte le istruzioni relative, informare i colleghi in merito, regolare l'accesso all'aula, controllare il materiale dell'aula attrezzata, anche dal punto di vista della sicurezza, collaborando con l'addetto alla sicurezza.

Addetti ai sussidi e materiali vari: curare la tenuta dei materiali e delle attrezzature; curare la raccolta e la custodia dei libretti di istruzione e le informazioni in merito all'uso degli stessi; proporre e coordinare gli acquisti; tenere sotto controllo il funzionamento delle attrezzature; controllare il materiale collaborando con l'ins addetto alla sicurezza.

Lavoratori

Funzioni

- a)non lasciano incustoditi i bambini per nessun motivo; non possono mettere in castigo fuori della porta bambini incustoditi.
- b)curano la propria sicurezza e la propria salute e quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni od omissioni, conformemente alla loro formazione ed alle istruzioni ricevute.

In particolare i lavoratori:

- ottemperano alle disposizioni ed istruzioni impartite dal Dirigente ai fini della protezione collettiva ed individuale in materia di igiene e sicurezza;
- utilizzano correttamente le apparecchiature, gli utensili, le sostanze, le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalano immediatamente al Dirigente e/o all'addetto alla sicurezza le deficienze dei mezzi o dispositivi di sicurezza, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al Dirigente;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o altrui;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;

-contribuiscono insieme al Dirigente all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente e comunque necessari per la tutela della sicurezza e della salute.

Rappresentante dei lavoratori(RLS): Ins. Tonina Gatani

Funzioni

- accede ai luoghi di lavoro;
- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto;
- è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione , all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- riceve le informazioni e la documentazione dell'Istituto inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- riceve una formazione adeguata;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- partecipa alla riunione periodica;
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- informa il Dirigente dei rischi individuati nel corso della sua attività.

Medico competente.

E' stato individuato il medico competente nella persona del Dr. Carmanello Teodoro, con contratto prot. n. 3809 del 17/6/2017, per la durata di un anno, per le funzioni previste dall'art. 25 del Dlgs 81/2008, al fine di garantire la salute e l'integrità dei lavoratori attraverso una specifica sorveglianza sanitaria.

Il Dott. Teodoro Carmanello in qualità di medico competente stabilisce autonomamente protocolli di indagine sanitaria, esami specialistici e/o di laboratorio, al fine di determinare o rilasciare giudizio di idoneità lavorativa alla mansione specifica di ogni singolo lavoratore, altresì effettuerà le visite sui lavoratori secondo e con scadenza stabilite dalla normativa vigente o, ove questa non disponga, secondo le più recenti acquisizioni scientifiche.

Assistenza occasionale

Vengono impiegati medico e ambulanza durante le manifestazioni sportive e alcune particolari di educazione stradale.

Rischi specifici e misure sono reperibili nel Documento di valutazione dei rischi.

Le procedure relative all'emergenze, i nominativi degli addetti al primo soccorso, all'emergenza , ai presidi antincendio, alle norme di comportamento, alle mappe di orientamento sono consultabili nel Piano di Emergenza e nell'organigramma di plesso e nel POF, oltre che nella presente circolare.

-Istruzioni specifiche in materia di sicurezza sono reperibili nel vademecum, nelle circolari sulla sicurezza e sulla vigilanza, pubblicati sul sito.

Per ulteriori informazioni si rinvia al **regolamento d'Istituto** in vigore e pubblicato sul sito della scuola.

f.to Il Dirigente Scolastico
(Prof. Pina Pizzo)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*